



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Confronto partenariale per la programmazione 2021-2027
Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici

13 maggio 2019

Confronto partenariale per la programmazione 2021-2027

Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici

Inquadramento

Il confronto partenariale per la preparazione della programmazione 2021-2027 è svolto in cinque Tavoli tematici, uno per ciascuno dei grandi Obiettivi di policy proposti nel Regolamento di disposizioni comuni (ancora in corso di negoziato):

Tavolo 1: un'Europa più intelligente

Tavolo 2: un'Europa più verde

Tavolo 3: un'Europa più connessa

Tavolo 4: un'Europa più sociale

Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini.

Gli incontri dei Tavoli hanno la finalità di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della Politica di Coesione 2021-2027 nell'ambito di ciascuno dei cinque Obiettivi di policy, facendosi guidare da quattro temi unificanti:

- lavoro di qualità
- territorio e risorse naturali per le generazioni future
- omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
- cultura veicolo di coesione economica e sociale

che ambiscono a mettere in luce specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei e i cui elementi essenziali sono contenuti nel documento *“La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 - Documento preparatorio per il confronto partenariale”* predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e diffuso al partenariato istituzionale e socio economico nell'aprile 2019.

Mandato specifico dei Tavoli

I Tavoli hanno l'obiettivo di **individuare e motivare** l'espressione di priorità, in termini di **risultati operativi** più delimitati rispetto agli obiettivi specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno **alcune tipologie di intervento** idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni

possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

I Tavoli affronteranno i temi inerenti l'intervento pubblico in relazione alle questioni poste dai temi unificanti, affrontando in ciascuno dei cinque grandi ambiti di policy i seguenti aspetti:

➤ **Esplicitazione e condivisione di risultati operativi all'interno degli OS**

Nel condividere ragionamenti su risultati da raggiungere sarà importante esplicitare quanto si tratta di finalità e obiettivi operativi già da tempo presenti nelle politiche di coesione e quanto si tratta di nuove ambizioni, frutto di nuove esigenze delle comunità e dei territori o di migliore riconoscimento dei problemi da affrontare.

➤ **Territori coinvolti dall'intervento**

Per quanto possibile, le proposte su risultati da raggiungere andranno formulate e discusse con riferimento ai territori interessati dall'intervento della coesione, riconoscendo le diversità dei contesti culturali, fisici e socioeconomici.

➤ **Continuità dell'intervento e politiche attualmente in corso**

La discussione sulle proposte di intervento e nuove risorse da programmare non potrà prescindere dalla considerazione della dimensione finanziaria e articolazione concreta delle iniziative oggi in campo per il perseguimento dei medesimi obiettivi con particolare attenzione agli strumenti oggi già in attuazione o in fase di avvio nel perimetro delle politiche di coesione (nazionali o comunitarie).

Nel discutere di proposte di intervento è importante far emergere gli elementi di continuità e quelli di discontinuità rispetto a interventi noti e sperimentati. Se l'introduzione di cambiamenti può essere richiesta per superare ostacoli e problemi che sono stati riscontrati o per affrontare nuove questioni, la continuità con l'intervento in corso non rappresenta un disvalore. Tale continuità da un lato consente di trarre vantaggio dagli aumenti di efficienza generati dall'apprendimento e dall'adeguamento organizzativo e comportamentale degli attori a vari livelli del sistema, dall'altro può permettere di sfruttare sinergie di tipo finanziario fra linee di intervento sostenute da fondi Europei e fondi nazionali.

➤ **Apprendimenti dall'esperienza e valutazione**

I Tavoli dedicheranno uno spazio adeguato a raccogliere ed assimilare apprendimenti circa i risultati degli interventi realizzati e in corso. A tal fine ci saranno momenti dedicati a restituzioni ragionate di dati di attuazione, a risultati di valutazioni e studi che hanno avuto per oggetto

interventi della politica di coesione o ad essi analoghi, a testimonianze ed esperienze di particolare significatività.

➤ **Indicatori**

Nel discutere obiettivi e interventi perseguibili attraverso la programmazione delle risorse della coesione, ai soggetti rappresentati ai tavoli verrà chiesto, fin da questa fase del processo, di adottare l'approccio di esplicitazione sintetica della programmazione 2021-2027 attraverso indicatori relativi ai risultati diretti degli interventi messi in campo e connessi target. Sarà quindi richiesto di interrogarsi su quali siano gli indicatori più adatti a misurare i risultati degli interventi proposti, i problemi che la loro misurazione pone, e di ipotizzare primi ordini di grandezza che realisticamente pongano in diretta relazione risorse impiegate, azioni attivabili, e traguardi di risultato auspicati.

Esiti del lavoro dei Tavoli

I Tavoli predisporranno ciascuno un documento di sintesi rappresentativo degli esiti del confronto e delle scelte effettuate in ciascuna fase della discussione dalla collegialità dei partecipanti, evidenziando eventuali punti aperti. Il documento dovrà evidenziare:

- Brevi considerazioni di contesto.
- Le priorità condivise, e le loro motivazioni, sui risultati operativi da perseguire (con relativi indicatori dove possibile), specificando al meglio gruppi e territori interessati.
- Alcuni strumenti di intervento condivisi, esplicitandone motivazioni e implicazioni dal punto di vista della capacità operativa richiesta, della necessità di adattamento ai diversi contesti territoriali e dei rischi di implementazione.
- Per risultati e strumenti condivisi, il grado di continuità o discontinuità con le politiche sperimentate, eventuale complementarietà o rafforzamento con azioni avviate o da avviare nelle politiche di coesione nazionali o ordinarie, possibilità e modalità per mettere in campo gli interventi proposti in anticipo rispetto all'avvio del ciclo 2021-2027.

I cinque documenti saranno utilizzati e affinati nelle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi.

Organizzazione dei lavori dei Tavoli e tempistica

A ciascun Tavolo partecipano, su designazione dell'Amministrazione-Organismo di appartenenza, rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione, dell'Agenzia per la Coesione territoriale e dell'ANPAL, delle Amministrazioni centrali competenti per materia, delle Regioni e Province Autonome, del Partenariato istituzionale, economico e sociale. I rappresentanti indicati ai Tavoli di confronto ricevono, con la designazione delle rispettive Amministrazioni-Organismi di appartenenza, mandato a esprimersi per conto degli stessi e si impegnano a contribuire attivamente ai lavori.

Ciascun Tavolo sarà coordinato da un Gruppo tecnico, responsabile di facilitare il confronto partenariale, di predisporre istruttorie, di organizzare le attività e moderare la discussione. I Gruppi di coordinamento sono composti da rappresentanti di DPCOE, ACT, ANPAL e NUVAP e da rappresentanti regionali per le macroaree Centro-Nord e Mezzogiorno e delle amministrazioni centrali/partner istituzionali competenti per materia secondo lo schema che segue.

		REGIONI	AMM. CENTRALI/PARTNER ISTITUZIONALI
TAVOLO 1	Un'Europa più intelligente	Puglia Lombardia Piemonte	MISE MIUR (Ricerca) PCM-Dipartimento Funzione Pubblica (Agid)
TAVOLO 2	Un'Europa più verde	Sardegna Umbria	MATTM MISE PCM-Dipartimento Protezione Civile
TAVOLO 3	Un'Europa più connessa	Campania Marche	MIT MISE
TAVOLO 4	Un'Europa più sociale	Sicilia Toscana	MLPS (DG Lotta Povertà e Inclusione) MIUR (Istruzione)
TAVOLO 5	Un'Europa più vicina ai cittadini	Basilicata Emilia Romagna	MIBAC ANCI

Nel definire il piano degli argomenti da trattare nella serie di incontri e l'agenda delle singole riunioni, il gruppo tecnico di coordinamento potrà prevedere la presentazione di materiali utili a rendere gli incontri più informati e proficui. Ferma restando la possibilità di intervento di ciascuno dei partecipanti ai tavoli, i soggetti interessati ad effettuare interventi più lunghi e strutturati potranno farne preventivamente richiesta al gruppo di coordinamento. Ciascun Tavolo valuterà autonomamente l'opportunità di organizzare eventuali audizioni finalizzate ad acquisire il parere, sui temi oggetto di confronto, delle differenti categorie di parti rilevanti su tutti gli aspetti sui quali esse sono chiamate ad esprimersi.

Le riunioni saranno registrate per agevolare il successivo lavoro di sintesi e trasmesse in diretta in streaming. Si prevede altresì di consentire agli invitati che seguono in streaming di formulare domande o richieste di chiarimenti per scritto attraverso una *chatbox* o altra analoga tecnologia di comunicazione.

I lavori di ciascun Tavolo si articoleranno in 4 riunioni da tenersi tra maggio e settembre 2019 secondo il calendario riportato oltre. A conclusione dei lavori dei singoli Tavoli sarà organizzata una riunione allargata sugli esiti del confronto partenariale, al momento definita per il giorno 8 ottobre 2019.

**Programmazione 2021-2027 -
Incontri Tavoli di Partenariato – maggio-settembre 2019**

	1a Riunione	2a Riunione	3a Riunione	4a Riunione
OP 1- un’Europa più intelligente	MERCOLEDÌ 15 MAGGIO	MARTEDÌ 4 GIUGNO	MARTEDÌ 2 LUGLIO	MARTEDÌ 10 SETTEMBRE
OP 2- un’Europa più verde	GIOVEDÌ 16 MAGGIO	GIOVEDÌ 6 GIUGNO	GIOVEDÌ 4 LUGLIO	GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE
OP 3- un’Europa più connessa	MARTEDÌ 21 MAGGIO	MARTEDÌ 11 GIUGNO	MARTEDÌ 9 LUGLIO	MARTEDÌ 17 SETTEMBRE
OP 4- un’ Europa più sociale	GIOVEDÌ 23 MAGGIO	GIOVEDÌ 13 GIUGNO	MERCOLEDÌ 10 LUGLIO	GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE
OP 5- un’Europa più vicina ai cittadini	MARTEDÌ 28 MAGGIO	MARTEDÌ 18 GIUGNO	MARTEDÌ 16 LUGLIO	MARTEDÌ 24 SETTEMBRE